



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a.

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA-VAS
va@pec.mite.gov.it

Società ConCom Solar Italia 02 S.r.l.
concomsolaritalia02@pec.it

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class **34.43.01/fasc.8.76.6/2021**

Allegati **nessuno**

E.p.c. al

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Basilicata
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Oggetto: **[ID_VIP:7677] Comuni di Craco (MT) Montalbano Jonico (MT).**

"Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Calanchi Solari", di potenza pari a 19,98 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN e delle relative infrastrutture indispensabili, da realizzare nel Comune di Craco (MT) e Montalbano Jonico (MT)".

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.n.152/2006

Proponente: ConCom Solar Italia 02 S.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla Società **ConCom Solar Italia 02 S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), a riscontro della richiesta della Società pervenuta con PEC del 19.09.2023, acquisita agli atti con proto.n.21399 del 25.09.2023, si trasmette la richiesta di integrazioni documentali predisposta da questo Ufficio che per un mero disguido non risulta inviata in precedenza.

Alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8385/12379> pubblicata sul sito del MASE, tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza ABAP della Basilicata (di seguito anche Soprintendenza competente) con nota **prot.n.3337 del 21.03.2023**, dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.4429 del 124.03.2023**, nelle more di quanto verrà eventualmente comunicato dalla COMPNIEC e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al **"Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "Calanchi Solari", di potenza pari a 19,98 MW, comprensivo delle opere di connessione alla RTN e delle relative infrastrutture indispensabili, da realizzare nel Comune di Craco (MT) e Montalbano Jonico (MT)"**.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico**, ha rappresentato che:

"Il progetto è localizzato in regione Basilicata, Comune di Craco e Montalbano Jonico (MT) e prevede Impianto fotovoltaico di nuova costruzione, a terra su suolo a destinazione agricola, nel comune di Craco (MT), a circa 3 chilometri in linea d'aria dall'abitato di Craco-Peschiera, sviluppato su ca. 26 ha (0,3% della sup. comunale) con tecnologia mista, parte ad inseguimento monoassiale, parte fissa ed un elettrodotto di collegamento in MT alla nuova SE di Terna in località Craco-Peschiera di ca 6 km su strade interpoderali e provinciale. Una piccola parte dell'elettrodotto interessa suoli agricoli in Montalbano Jonico. L'impianto sviluppa una superficie radiante pari al 34% della superficie lorda, impiega il 12% per la mitigazione ed il 3% per viabilità. Erogherà una potenza di picco di 19.987 kW ed è costituito da 32.765 moduli in silicio cristallino da 610 Wp".

Nello Studio di Impatto Ambientale, trasmesso, il Proponente ha dichiarato che:



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

“Lo schema di allacciamento alla RTN prevede che la centrale venga collegata in antenna a 150 kV con una nuova stazione (SE) di smistamento della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alle linee a 150 kV della RTN “Rotonda-SE Pisticci” e “CP Pisticci-SE Tursi”, previa realizzazione di un nuovo elettrodotto RTN a 150 kV tra la suddetta SE e la SE RTN di trasformazione 380/150 kV “Garaguso”.

L'impianto insiste su un territorio prevalentemente collinare, dall'orografia complessa. (...)

l'impianto si dispone con andamenti variabili 6 piastre di diverse dimensioni, per adattarsi al meglio alle caratteristiche del terreno.

(...) La rete di raccolta dell'impianto sarà costituita da n.6 cabine inverter/trasformatore collegate in media tensione alla Cabina di Raccolta principale collegata alla stazione di elevazione AT/MT.

Dati di sintesi impianto	
Potenza nominale impianto (kW)	19.986,7
Moduli fotovoltaici 610 W (pcs)	32.765
Struttura tracker monoassiale N/S da 25 moduli (pcs)	413
Struttura fissa da 24 moduli (pcs)	935
Inverter di stringa (pcs)	75
Cabina di trasformazione inverter MT/BT (pcs)	6
Cabina di raccolta (pcs)	1

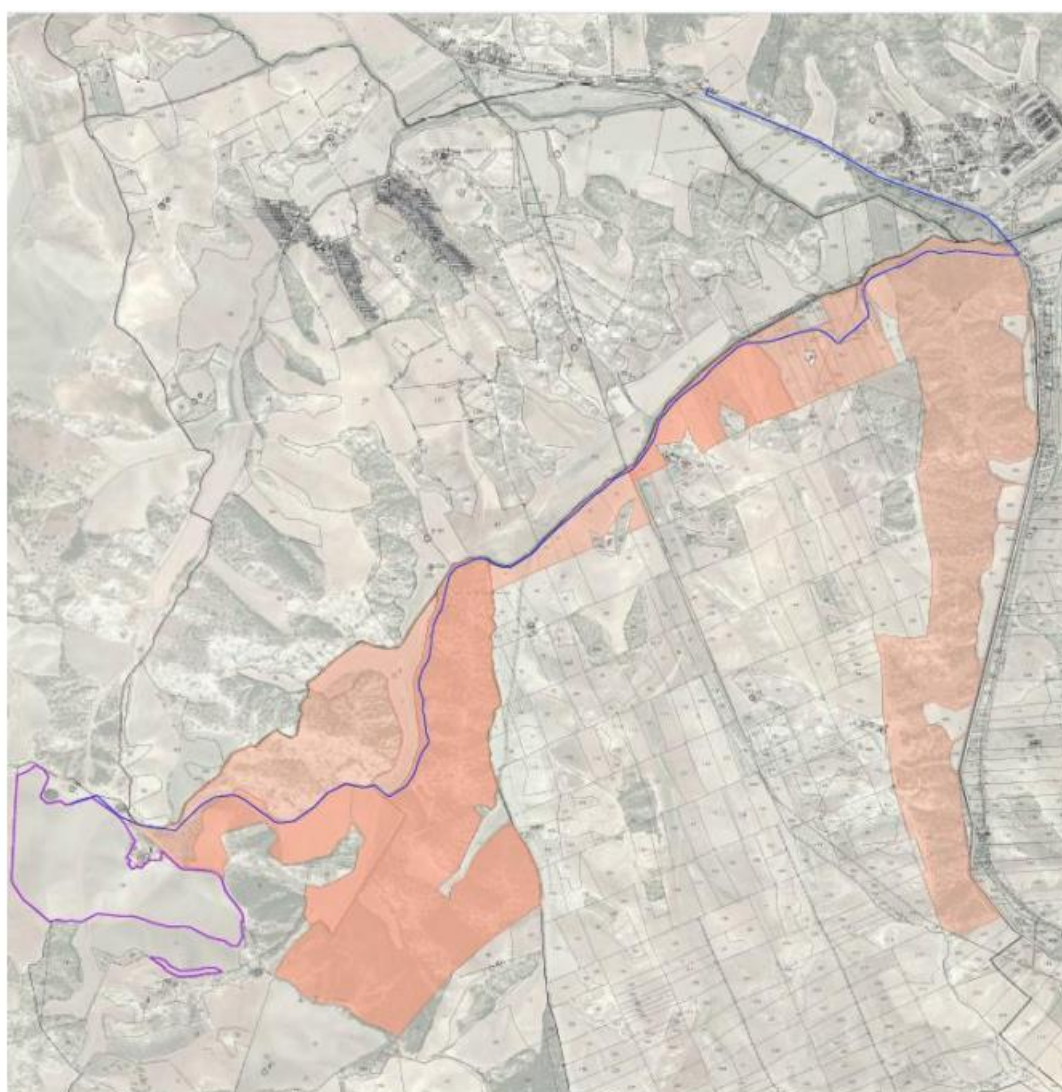


Fig.1. inquadramento dell'impianto, il caviodotto e la stazione elettrica su carta catastale

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, al fine di superare le principali **CRITICITÀ** riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, segnalate dalla Soprintendenza.

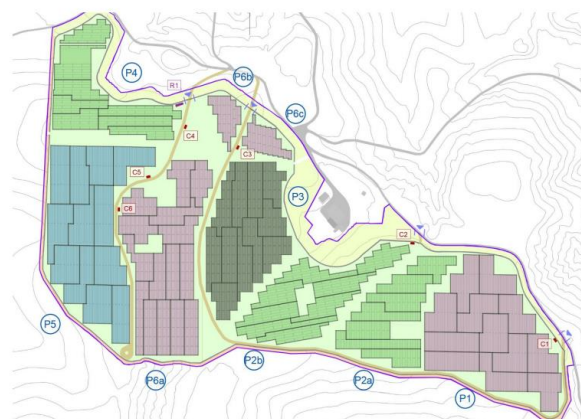
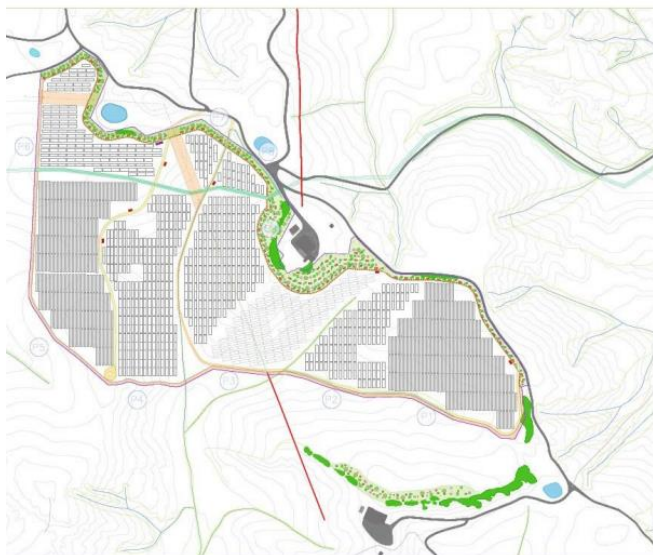


Figura 35 - Piastre di sottocampo

Fig.2. Layout dell'impianto su catastake e individuazione delle piastre di sottocampo

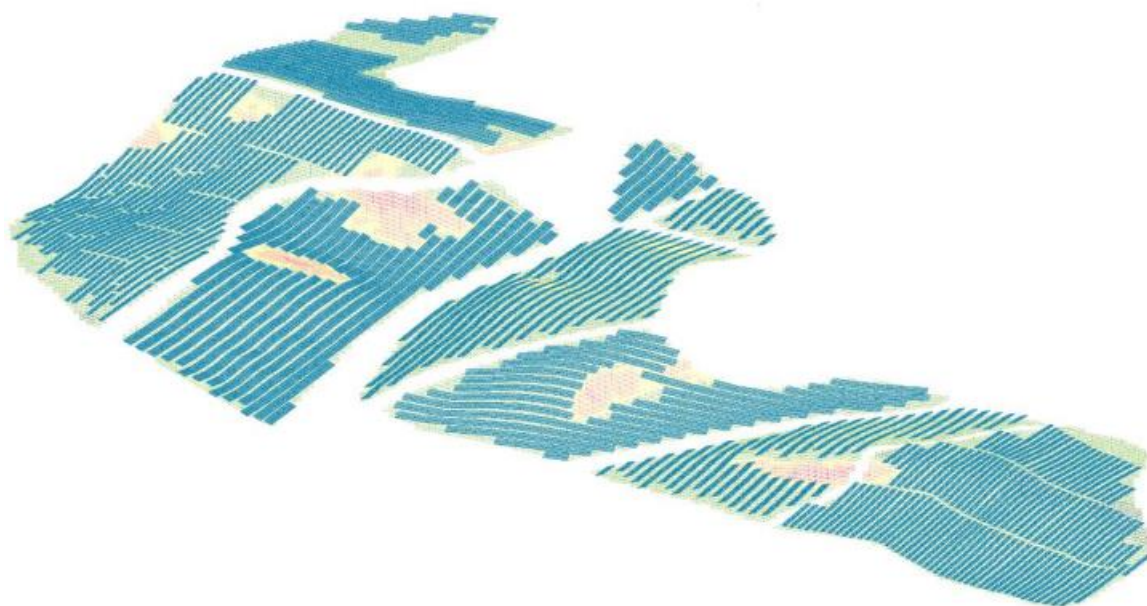


Fig.3. simulazione orografica della distribuzione dei pannelli (in basso)

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio, ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Predisposizione della Relazione paesaggistica**, come previsto dal D.P.C.M. 12/12/2005, in particolare in riferimento al c.3. "Contenuti della relazione paesaggistica" con esplicitazione di tutte le criticità presenti dal punto di vista paesaggistico, ambientale e vincolistico;
2. **Studio e valutazione degli impatti cumulativi nell'area vasta interessata dal progetto**, a partire dal rilievo di tutti gli impianti esistenti in un intorno di 5 km dalle opere di progetto, in particolare eolici e fotovoltaici, e con l'individuazione di tutti gli impianti oltre a quelli realizzati, considerando anche quelli in valutazione o già approvati (anche se non realizzati) comprensivi delle opere connesse e delle SSE e SE realizzate e di nuova realizzazione
3. **Carta dei vincoli paesaggistici**, in scala adeguata a rendere perfettamente individuabili eventuali vincoli monumentali, comprendendo nell'area di analisi la rappresentazione dell'impianto, del cavidotto e la cabina



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

di consegna, e della Nuova stazione elettrica con indicazione delle **distanze dai beni vincolati e dai corrispondenti buffer di riferimento ai sensi del D.Lgs. N. 42/2004 e della Legge Regionale 54/2015.**

4. **Verifica di conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrovoltaci" di cui al D. Lgs. 199/2021, emanate dal MASE nel giugno 2022, e presentazione di un Progetto agronomico, nel quale vengano chiariti requisiti dell'impianto rispetto a quelli indicati nelle citate "Linee Guida";**
5. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione, nel quale venga illustrata:**
 - a) la componente vegetazionale interna all'impianto prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni;
 - b) il rapporto tra vegetazione interna ed eventuali mitigazioni esterne;
 - c) i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al rispetto della struttura storica agricola, al mantenimento dei cono visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali. Il progetto dovrà essere adeguatamente rappresentato sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserimenti, secondo quanto meglio precisato più avanti.
 - d) lo studio ed eventuale valorizzazione, attraverso la vegetazione, del sistema idrografico secondario interno ai campi fotovoltaici anche attraverso l'ulteriore scostamento dei pannelli da essi rispetto a quanto già predisposto.
6. **Cartografia, in scala adeguata, con studio del patrimonio storico costruito, anche non tutelato, (masserie, opere d'arte del paesaggio rurale storico, muretti a secco, etc.) presente nell'area vasta che dovrà essere opportunamente documentato, numerato e completo di denominazione. Dovranno essere verificati, anche per questi manufatti, gli ambiti distanziali relativi alla normativa regionale e statale, tenendo conto anche delle recenti modifiche introdotte dal DL.n.13/2023 all'art.20 del D.Lgs.n.199/2022.**
7. **Redazione di una mappa di intervisibilità complessiva che includa l'intera area di analisi, la quale non dovrà concernere l'intervisibilità degli impianti riferita solo ad alcuni dei punti percettivi sensibili e/o con riferimento al solo impianto in progetto, detta mappa, redatta su un'unica tavola, o su più tavole a seconda della scala di rappresentazione, dovrà essere divisa in quattro parti, così definite:**
 - i. mappa di intervisibilità *ante-peram*, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici o agrovoltaci presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
 - ii. mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
 - iii. mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
 - iv. mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità, i quali dovranno essere espressi in percentuale.
8. **Integrazione della documentazione fotografica con fotosimulazioni *ante e post operam* prodotte da TUTTI i punti percettivi sensibili dinamici e statici, ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004, ricompresi nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km), e corrispondenti a punti id belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nei centri storici abitati o spopolati limitrofi o lungo la viabilità prossima all'impianto, nonché dai beni monumentali, nel rispetto dei buffer previsti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento. Dovranno essere inseriti oltre all'impianto in oggetto, anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione anche eolici e minieolici. Dovranno essere redatte didascalie dei fotoinserimenti con il nome del bene o della località nella quale è fissato il punto di prese.**

Le fotosimulazioni dovranno:

 - essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
- essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali; (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
- privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto;
- essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.

9. Attestazione dell'inesistenza di terreni gravati da usi civici tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto, comprensivo delle infrastrutture di trasporto e della Stazione elettrica;

10. Trasmettere Geodati in formato vettoriale con gli elementi di interesse paesaggistico.

11. Integrazione della Documentazione archeologica presentata. Esaminata la documentazione allegata al progetto (elaborato 7_VR_04_Relazione_Archeologica_f), ai fini dell'espressione del parere di competenza si ritiene inidonea la documentazione archeologica prodotta e si richiede di procedere alla redazione di un nuovo documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico in conformità alle Linee Guida approvate con D.P.C.M. del 14/02/2022 (Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14 aprile 2022).

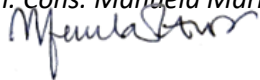
Si ritiene necessario, inoltre, che il Proponente invii la documentazione integrativa archeologica richiesta, anche direttamente alla Soprintendenza ABAP territoriale competente, anche al fine di consentirle la tempestiva valutazione dell'eventuale attivazione della procedura.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà eventualmente formulata dalla COMPNIEC del MASE. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola

(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022